



CITTA' DI LONATO DEL GARDA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO variante ex art. 9, comma 14, LR 12/05 e s.m. e i.

COMMITTENTE	CITTA' DI LONATO DEL GARDA Piazza Martiri della Libertà CAP 25017 - Lonato del Garda (BS) tel. 030.91392211 - fax 030.91392291 email: info@comune.lonato.bs.it
PROGETTISTI	Arch. Silvano Buzzi: 25080 Calvagese della Riviera (BS) Via Chiesa, 17 Tel. 340 6947002 e-mail: silvanobuzzi@gmail.com pec: silvanobuzzi@legalmail.it C.F. BZZSVN51D26B157U P.I. 02966210987 Iscrizione Ordine Architetti di Brescia n. 375
RESP. di COMMESSA COLLABORATORI	S01 C04

DOCUMENTO	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI			
A 01 PGT	RELAZIONE TECNICA			
00 - ADOZIONE	<i>variante articolo 23 - SP06 Attrezzature culturali, sociali e ricreative</i>			
r00				
COMMESSA	EMISSIONE	CLIENTE	INCARICO	REDAZIONE
VARIANTE ART. 23	Maggio 2018	Città di Lonato d/G	Maggio 2018	VERIFICATO S01
				REDATTO C04
A TERMINE DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI DI AUTORE QUESTO DISEGNO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O COMUNICATO AD ALTRE PERSONE O DITTE SENZA AUTORIZZAZIONE DI SILVANO BUZZI				

RELAZIONE TECNICA

Variante all'art. 23 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi del Comune di Lonato del Garda

In riferimento all'avviso di avvio del procedimento per la redazione di una variante al Piano dei Servizi vigente del Comune di Lonato del Garda, finalizzata al riconoscimento di attività complementari ai servizi pubblici o di uso pubblico, in data 2 marzo 2018 è pervenuta una istanza da parte della Fondazione Ugo da Como.

Alla Fondazione Ugo da Como è stato rilasciato il permesso di costruire n. P304-2017 in cui viene dichiarato al punto 5 che *“la destinazione del nuovo padiglione sarà di centro culturale e l'attività di ristoro dovrà essere complementare all'attività prevalente del centro culturale. Pertanto non può essere autorizzato lo svolgimento di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma autonoma e indipendente dalla manifestazione di carattere culturale”*.

1

L'istanza presentata chiede di consentire lo svolgimento di attività di catering, negli orari di chiusura al pubblico, per eventi specifici e prenotati dai privati oppure di aziende.

In questa sede si ritiene opportuno definire i criteri identificati dei servizi privati di interesse generale.

Concorrono alla formazione dell'offerta di servizi anche i servizi privati di interesse generale.

Tali servizi privati sono da intendersi di interesse generale se assimilabili a servizi pubblici ovvero finalizzati a produrre rilevanti benefici collettivi non monetizzabili e a garantire qualità, accessibilità ed equità del costo di fruizione.

Sono, pertanto, da considerarsi servizi di interesse generale quei servizi gestiti da privato che integrano analoghe prestazioni erogate direttamente dall'Amministrazione Pubblica.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 12/2005, in presenza di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale tali servizi concorrono alla dotazione complessiva di standard.

Per le strutture di servizio riconducibili alla fattispecie di cui sopra si potrà applicare la possibilità di deroga di cui all'art. 40 della L.R. n. 12/2005.

A titolo esemplificativo vengono considerati di interesse pubblico i servizi che soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:

- il riconoscimento/accreditamento da parte delle autorità pubbliche competenti (sanità, assistenza, istruzione) tramite una verifica dei requisiti di idoneità;
- la gestione da parte di enti no-profit o, comunque, enti in cui l'attività commerciale non risulta rilevante ai sensi della legislazione vigente in materia;
- la continuità temporale dell'erogazione del servizio (durabilità);
- l'accessibilità economica (tariffe/prestazioni concordate con l'Amministrazione Comunale);
- l'esistenza di una forma societaria pubblico/privato;
- l'esistenza di significativi finanziamenti pubblici per la realizzazione o la gestione;
- la realizzazione attraverso modalità di "*finanza di progetto*" promosse da enti pubblici;
- l'esistenza di una convenzione tra privato ed Amministrazione Comunale regolante la gestione del servizio.

La Fondazione Ugo da Como possiede più di un requisito identificativo di servizio privato di interesse generale e, pertanto, le strutture di proprietà della Fondazione aperte al pubblico sono state riconosciute nel Piano dei Servizi vigente con la sigla *SP06-01 MUSEI*.

L'attività museale in una struttura moderna comprende molteplici iniziative che integrano la funzione principale di esposizione delle opere d'arte di proprietà del museo.

Innanzitutto il museo inteso come contenitore di opere d'arte può essere integrato con beni culturali e monumentali fruibili; spazi per mostre personali e/o monografiche; spazi per la vendita di libri e gadget; spazi per conferenze e di presentazione di approfondimenti sul tema museale e infine spazi di ristorazione per gruppi di visitatori delle strutture museali e delle opere esposte su prenotazione (ad esempio: funzioni presenti nel complesso di Santa Giulia a Brescia).

Via Chiesa n. 17- 25080 Calvagese della Riviera (BS)
p. iva 02966210987 c.f. BZZSVN51D26B157U

Il museo contemporaneo può rappresentare uno stimolo culturale per la fruizione di un numero sempre maggiore di visitatori.

Il museo è di per se stesso un centro culturale che diversifica le iniziative.

L'istanza pervenuta dalla Fondazione Ugo da Como contiene la richiesta di variazione al Piano dei Servizi vigente nel Comune di Lonato del Garda per consentire, **negli orari di chiusura al pubblico**, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in modo autonomo e indipendente dalle manifestazioni di carattere culturale presso il padiglione all'interno della Rocca Visconteo-Veneta.

La richiesta è motivata dalla necessità di reperire risorse per la gestione o lo sviluppo della struttura museale.

In considerazione che tale attività dovrà essere svolta negli orari di chiusura al pubblico e che, quindi, non interferirà con la fruizione delle strutture da parte dei visitatori, si propone di integrare l'art. 23 – SP06 – *Attrezzature culturali, sociali e ricreative* con il nuovo comma 3:

“Negli ambiti: SP06-01 musei; SP06-03 teatri; SP06-04 centri culturali; SP06-06 centri ricreativi, è consentita l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, negli orari di chiusura al pubblico, con servizio di catering e con apertura speciale serale per eventi prenotati da privati o da aziende. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande non dovrà essere prevalente, in termini di ore impegnate per tale attività rispetto alle ore dedicate all'attività museale”.

3

Calvagese della Riviera, 7 maggio 2018

Il Tecnico Incaricato

Arch. Silvano Buzzi

